

On line CREAgritrend dedicato al IV trimestre del 2025

Nel quarto trimestre del 2025 l'economia italiana chiude con un segno positivo, confermando una crescita del PIL dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare il risultato è l'andamento diffuso dei principali comparti, con un aumento del valore aggiunto che coinvolge industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%), delineando un quadro di generale consolidamento.

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, attraverso il Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Crea, nel quarto trimestre 2025 cresce primario, export motore del settore
Andamento economico è fotografato con bollettino CreAgritrend

ROMA

(ANSA) - ROMA, 10 APR - Andamento positivo per il settore primario e l'export agroalimentare nel IV trimestre del 2025. A rilevarlo è CreAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Con l'analisi economica effettuata sono registrati segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025 con il Pil che segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%). Su base congiunturale, il Pil - informa il Crea - registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%). Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato. Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

Il rapporto evidenzia che fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero con una flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%). Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%).

Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli Usa e le tensioni internazionali. Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. (ANSA).

Crea: in IV trimestre 2025 valore aggiunto agricoltura +0,6%



Lieve rallentamento produzione industria alimentare e bevande

Roma, 10 apr. (askanews) - Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%). Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%). Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). Le vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

RASSEGNA STAMPA

Agroalimentare, quarto trimestre 2025. Crea: agricoltura cresce (+0,6%) e l'export si conferma motore del settore

ROMA – Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%).

Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%).

Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato. Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da [CREA Agritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%).

Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). Le vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 evidenziano una prevalenza del clima di fiducia nei confronti del settore pari al 56% giudizi positivi, seguita da: atteggiamento neutrale del 18%, negativo del 18% e polarità mista tra positivi e negativi dell'8%.

RASSEGNA STAMPA

Agroalimentare, IV trimestre 2025: il primario cresce e l'export si conferma motore del settore

On line ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico congiunturale del CREA

Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%).

Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%).

Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato. Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da [CREAgritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%).

Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il

10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 evidenziano una prevalenza del clima di fiducia nei confronti del settore pari al 56% giudizi positivi, seguita da: atteggiamento neutrale del 18%, negativo del 18% e polarità mista tra positivi e negativi dell'8%.

RASSEGNA STAMPA

Online il bollettino CREAgritrend del IV trimestre 2025 Agroalimentare: il primario cresce e l'export si conferma motore del settore



Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%).

Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%).

Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato. Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%). Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno

favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). Le vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 evidenziano una prevalenza del clima di fiducia nei confronti del settore pari al 56% giudizi positivi, seguita da: atteggiamento neutrale del 18%, negativo del 18% e polarità mista tra positivi e negativi dell'8%.

Agroalimentare, IV trimestre 2025: cresce il primario e l'export si conferma trainante per il settore

On line ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico congiunturale del CREA



Publicato dal CREA il quarto report trimestrale del 2025 CREAgritrend elaborato dal Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Nel quarto trimestre del 2025 emergono indicazioni favorevoli per l'economia italiana: il PIL registra una crescita tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Si osserva un aumento anche del valore aggiunto nei principali comparti produttivi, con l'industria in crescita dell'1,7%, l'agricoltura dello 0,6% e i servizi dello 0,4%.

Considerando la variazione congiunturale, il PIL mostra un incremento moderato dello 0,3% rispetto al terzo trimestre del 2025. Parallelamente, il valore aggiunto cresce nell'industria (+0,8%), nell'agricoltura (+0,2%) e nei servizi (+0,1%).

Per quanto riguarda la domanda interna, continua l'espansione degli investimenti fissi lordi, che aumentano dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, così come la spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%), confermando un andamento positivo ormai consolidato. I consumi finali nazionali registrano invece un lieve aumento dello 0,1%. Nel periodo ottobre-dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande evidenzia segnali di rallentamento, in contrasto con la dinamica positiva del

settore manifatturiero. In particolare, si registra una lieve contrazione per l'industria alimentare (-0,1% su base annua) e una flessione più significativa per quella delle bevande (-3,6%). Tuttavia, il fatturato dell'industria alimentare risulta in crescita sia sui mercati esteri (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Il comparto delle bevande, invece, mostra un andamento meno favorevole, con cali sia all'estero (-10,3%) sia sul mercato domestico (-4%).

Le esportazioni agroalimentari continuano a crescere, segnando un aumento del 3% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante l'incremento dei dazi statunitensi e le tensioni geopolitiche. L'andamento positivo riguarda la maggior parte dei principali partner commerciali, con l'eccezione degli Stati Uniti (-13,3%); tra i risultati migliori si distinguono Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). A livello settoriale, si osserva una crescita significativa per i prodotti dolciari (+13,7%) e per le carni fresche e congelate (+16,5%), mentre il vino registra una contrazione (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari risultano in aumento, con una crescita del 6,6% rispetto al quarto trimestre del 2024. Gli incrementi più rilevanti provengono da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%), con un aumento particolarmente marcato dal Brasile (+30%). La Francia si conferma come principale paese fornitore, superando la Germania. Tra i prodotti in maggiore crescita in termini di valore figurano il caffè greggio proveniente dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i principali esportatori. Al contrario, si registra una riduzione degli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare del latte, dopo l'espansione osservata nel trimestre precedente.

Infine, i dati raccolti su X dal 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026, evidenziano una prevalenza del clima di fiducia nei confronti del settore pari al 56% giudizi positivi, seguita da: atteggiamento neutrale del 18%, negativo del 18% e polarità mista tra positivi e negativi dell'8%.

Agroalimentare, IV trimestre 2025: il primario cresce e l'export si conferma motore del settore

Online ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico congiunturale del CREA



Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%).

Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%).

Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato. Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la *produzione* dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%).

Il *fatturato* dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). Le vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 evidenziano una prevalenza del clima di fiducia nei confronti del settore pari al 56% giudizi positivi, seguita da: atteggiamento neutrale del 18%, negativo del 18% e polarità mista tra positivi e negativi dell'8%.

ALTO ADIGE

Crea, nel quarto trimestre 2025 cresce primario, export motore del settore



(ANSA) - ROMA, 10 APR - Andamento positivo per il settore primario e l'export agroalimentare nel IV trimestre del 2025. A rilevarlo è CreAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Con l'analisi economica effettuata sono registrati segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025 con il Pil che segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%). Su base congiunturale, il Pil - informa il Crea - registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%). Sul fronte della domanda interna, prosegue la crescita degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al trimestre precedente) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%) confermando un trend positivo ormai consolidato.

Lieve miglioramento anche per i consumi finali nazionali (0,1%).

Il rapporto evidenzia che fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero con una flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%). Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%).

Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli Usa e le tensioni internazionali. Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. (ANSA).

Nel quarto trimestre 2025, il settore primario registra una crescita grazie all'export

L'analisi del Crea sul settore agroalimentare nel quarto trimestre 2025 mostra crescita del Pil e delle esportazioni, ma rallentamento nella produzione alimentare e difficoltà nel settore bevande.



L'analisi del settore primario e dell'export agroalimentare nel quarto trimestre del 2025 evidenzia un andamento positivo, secondo quanto riportato dal bollettino trimestrale CreAgritrend. Questo report è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), attraverso il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

L'analisi economica del Crea mostra segnali incoraggianti per l'economia italiana, con il Prodotto Interno Lordo (Pil) in crescita dell'0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Anche il valore aggiunto dei principali settori ha registrato un incremento:

l'industria ha visto un aumento dell'1,7%, l'agricoltura ha segnato un +0,6% e i servizi un +0,4%. In termini congiunturali, il Pil ha registrato un lieve incremento dello 0,3% rispetto al terzo trimestre del 2025, con un aumento del valore aggiunto dell'industria (+0,8%), dell'agricoltura (+0,2%) e dei servizi (+0,1%). Sul fronte della domanda interna, gli investimenti fissi lordi sono cresciuti dell'0,9% rispetto al trimestre precedente, e la spesa delle famiglie per beni durevoli ha mostrato un incremento dello 0,3%, confermando un trend positivo ormai consolidato. Anche i consumi finali nazionali hanno mostrato un lieve miglioramento, con un incremento dello 0,1%.

Produzione e andamento dell'industria alimentare

Il report evidenzia che tra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande ha mostrato segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto al positivo andamento del manifatturiero. In particolare, l'industria alimentare ha registrato una flessione dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre l'industria delle bevande ha subito una contrazione più marcata, pari al 3,6%. Nonostante ciò, il fatturato dell'industria alimentare ha mostrato una crescita sia sul mercato estero, con un incremento dell'8,3%, sia su quello interno, dove è aumentato del 3,3%.

Dinamiche del settore delle bevande

Al contrario, il settore delle bevande ha evidenziato una dinamica meno favorevole, con diminuzioni sia sul mercato estero che su quello interno. Le vendite all'estero sono diminuite del 10,3%, mentre quelle interne hanno registrato un calo del 4%. Questi dati suggeriscono una difficoltà crescente per le aziende operanti in questo segmento, che potrebbero dover affrontare sfide significative nel prossimo futuro.

Esportazioni e importazioni agroalimentari

Le esportazioni agroalimentari italiane continuano a mostrare un trend di crescita, con un incremento del 3% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli Stati Uniti e le tensioni internazionali. Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento, con un incremento del 6,6% rispetto al quarto trimestre del 2024. Le importazioni hanno registrato aumenti significativi da paesi come Francia, Paesi Bassi e Belgio, con incrementi superiori al 10%, e un picco dal Brasile, dove l'aumento è stato del 30%. La Francia si conferma come il principale fornitore, superando la Germania in termini di volume delle esportazioni verso l'Italia.

Economia, bollettino Crea: cresce il primario e l'export si conferma motore del settore

Segnali incoraggianti per l'economia italiana emergono dal bollettino CREAgritrend relativo al quarto trimestre 2025, elaborato dal Crea attraverso il Centro di ricerca politiche e bioeconomia. La fotografia congiunturale evidenzia un quadro positivo, con il settore agroalimentare in crescita, sostenuto in particolare dall'export.

Nel periodo ottobre-dicembre 2025, il Pil italiano registra un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre del 2024. Su base congiunturale, la crescita si attesta a +0,3% rispetto al terzo trimestre.

In questo contesto, il valore aggiunto dell'agricoltura segna un aumento dello 0,6% su base annua e dello 0,2% su base trimestrale. Buoni risultati si osservano anche nell'industria (+1,7% tendenziale) e nei servizi (+0,4%).

Sul fronte della domanda interna, il trimestre evidenzia un rafforzamento degli investimenti fissi lordi (+0,9%) e della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,3%). Anche i consumi finali nazionali mostrano un lieve miglioramento (+0,1%), segnale di una fiducia progressivamente più stabile da parte dei consumatori. Nel comparto agroindustriale emergono dinamiche contrastanti. La produzione dell'industria alimentare registra una lieve flessione (-0,1% su base annua), mentre quella delle bevande segna un calo più marcato (-3,6%).

Nonostante ciò, il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Più critica la situazione per il settore delle bevande, che evidenzia una contrazione sia all'estero (-10,3%) sia sul mercato domestico (-4%).

Le esportazioni agroalimentari italiane continuano a rappresentare il principale motore del settore, con un incremento del 3% in valore rispetto allo stesso periodo del 2024. Il dato assume particolare rilevanza considerando il contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e dall'aumento dei dazi statunitensi.

Tra i principali partner commerciali si distinguono Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%), mentre gli Stati Uniti registrano una flessione significativa (-13,3%). A livello merceologico, si segnalano forti crescite per i prodotti dolciari (+13,7%) e per le carni fresche e congelate (+16,5%), mentre il vino subisce una contrazione (-7,8%).

Parallelamente, le importazioni agroalimentari crescono del 6,6% su base annua. Tra i principali Paesi fornitori emergono Francia, Paesi Bassi e Belgio, con incrementi superiori al 10%, e il Brasile, che registra un picco del +30%.

La Francia si conferma primo partner commerciale, superando la Germania. Tra i prodotti più rilevanti in crescita figurano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da

allevamento dalla Francia e la frutta secca proveniente da Stati Uniti e Cile. In calo, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare il latte.

L'analisi del *sentiment* condotta sui dati raccolti su X tra il 5 dicembre 2025 e il 13 marzo 2026 evidenzia un clima prevalentemente positivo nei confronti del settore agroalimentare: il 56% dei giudizi è favorevole. Seguono un 18% di opinioni neutrali, un 18% negative e un 8% caratterizzato da polarità mista tra giudizi positivi e negativi.

RASSEGNA STAMPA



Crea: in IV trimestre 2025 valore aggiunto agricoltura +0,6% - Accade Ora
Roma, 10 apr. (askanews) – Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%). Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) [...]

Roma, 10 apr. (askanews) – Segnali positivi per l'economia italiana nel quarto trimestre del 2025: il PIL segna un incremento tendenziale dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. In aumento anche il valore aggiunto nei principali settori: industria (+1,7%), agricoltura (+0,6%) e servizi (+0,4%). Su base congiunturale, il PIL registra un lieve incremento (+0,3%) rispetto al terzo trimestre 2025, insieme al valore aggiunto di industria (+0,8%), agricoltura (+0,2%), e servizi (+0,1%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel IV trimestre del 2025 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Fra ottobre e dicembre 2025, la produzione dell'industria alimentare e delle bevande mostra segnali di rallentamento, in controtendenza rispetto all'andamento positivo del manifatturiero: flessione lieve per l'industria alimentare (-0,1% rispetto allo stesso periodo nel 2024) e più marcata per l'industria delle bevande (-3,6%). Il fatturato dell'industria alimentare cresce sia sul mercato estero (+8,3%) sia su quello interno (+3,3%). Diversamente, il settore delle bevande evidenzia una dinamica meno favorevole, con diminuzioni in entrambe le aree (-10,3% sul mercato estero e -4% su quello interno).

Le esportazioni agroalimentari continuano ad aumentare (+3% in valore rispetto periodo dell'anno precedente) nonostante l'aumento dei dazi imposti dagli USA e le tensioni internazionali. Il segno positivo contraddistingue quasi tutti i principali partner commerciali (ad eccezione degli Stati Uniti con un meno -13,3%), primi tra tutti, con numeri importanti, Spagna (+8,2%) e Polonia (+13%). Le vendite sono diversificate in base ai comparti: in espansione prodotti dolciari (+13,7%) e carni

fresche e congelate (+16,5%), in calo, invece, il vino (-7,8%).

Anche le importazioni agroalimentari sono in aumento (+6,6% rispetto allo stesso trimestre del 2024), con incrementi rilevanti da Francia, Paesi Bassi e Belgio (oltre il 10%) e un picco dal Brasile (+30%). La Francia risulta il principale fornitore, superando la Germania. Tra i principali aumenti in valore si segnalano il caffè greggio dal Brasile, i bovini da allevamento dalla Francia e la frutta secca, con Stati Uniti e Cile tra i maggiori fornitori. In diminuzione, invece, gli acquisti di prodotti lattiero-caseari, in particolare di latte, dopo la crescita del trimestre precedente.

RASSEGNA STAMPA